

L'ultimo saluto a suor Maria Gigliola Tonni

Di Cesare Fumana

Si terranno questo sabato pomeriggio ad Alba i funerali della religiosa valliese della congregazione delle Figlie di San Paolo

Nella serata di giovedì 4 giugno è morta ad Alba suor Maria Gigliola, al secolo Caterina Tonni, religiosa valliese di 91 anni, della congregazione delle Figlie di San Paolo (Paoline).

Suor M. Gigliola entrò nella Congregazione nella casa di Alba, il 5 gennaio 1951. Dopo qualche anno di formazione ebbe la possibilità di sperimentare le gioie e le fatiche della "propaganda" nella diocesi di Ferrara. Visse poi a Roma il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1955, nell'anno dedicato al Divin Maestro.

Trascorse tutto il periodo dello juniorato nella comunità di Cremona dove apprese l'arte libraria ed ebbe modo di scoprire quanto la libreria poteva essere un luogo di evangelizzazione, di promozione della cultura, di incontro con ogni categoria di persone.

Dopo la professione perpetua, emessa a Roma nella solennità di San Giuseppe dell'anno 1960, visse diverse esperienze apostoliche e comunitarie. A Lodi si prestò con amore nella cucina, ad Albano venne chiamata a svolgere vari servizi comunitari. A Trento e a Torino donò le energie fisiche e intellettuali nell'Agenzia "San Paolo Film".

A sessant'anni di età, venne chiamata nella Casa Madre per prestare aiuto nella grande e operosa legatoria. Ha trascorso perciò gli ultimi trent'anni nella comunità di Alba, spendendosi giorno dopo giorno nel dare una veste bella e dignitosa alle varie edizioni, soprattutto alle edizioni di Bibbie che venivano preparate a migliaia per essere diffuse in tutte le regioni d'Italia. E quando le forze vennero meno, continuò a prestarsi con molto amore nel refettorio e nella preparazione delle merende e del caffè anche per i collaboratori laici.

«**Lo scorso anno – ha comunicato la congregazione ai familiari di Vallio Terme** –, dovette sottoporsi a un intervento chirurgico per un tumore all'intestino. Ma nonostante la salute molto fragile, ha continuato ad essere una presenza serena, a portare la malattia con vero spirito di abnegazione. Si prestava volentieri per aiutare, con umiltà e dolcezza, le sorelle più bisognose accolte nell'infermeria».

Nella giornata di giovedì è stata colta da un infarto. È stata portata al pronto soccorso di Alba, ma nonostante le cure dei medici non si è più ripresa.

I funerali saranno celebrati questo sabato pomeriggio alle 14 ad Alba.